



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

PROGETTO FORM@ - PROG-1563

Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione Legale • Obiettivo Nazionale 1 Migrazione Legale

SCHEDA PAESE **ECUADOR**

IL PAESE IN NUMERI



Forma istituzionale: Repubblica presidenziale

Capitale: Quito (1.726.000 ab.)

Lingua: Spagnolo; Chequa; Shuar

Superficie: 283.561 kmq (comprese le Isole Galápagos)

Popolazione: 16.290.913 ab. (stime 2017)

Densità: 57 ab/kmq

Membro di: FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura), OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro), OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), OPEC (Organizzazione dei Paesi Esportatori di Petrolio), UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura), UNHCR (Alto Commissariato della Nazioni Unite per i Rifugiati), Unione Latina, OMC (Organizzazione Mondiale del Commercio)

Unità Monetaria: Dollaro statunitense – Sigla: USD; valore: 85 cent di Euro

Regioni e Province: 24 Province (Provincias)

MAPPA



	International boundary
	Province boundary
	National capital
	Province capital
* Unresolved or indefinite administrative area.	

IL QUADRO SOCIO DEMOGRAFICO

La popolazione ecuadoriana è giovane e in continua crescita. Negli ultimi 60 anni infatti è più che triplicata: si è passati dai 4,5 milioni nel 1960 a oltre 16 milioni stimati nel 2017. Il 45% della popolazione ha un'età inferiore a 24 anni, mentre solo il 15% è ultracinquantacinquenne. L'età media è di 26,6 anni e il tasso di fecondità di 2,4 figli per donna. L'aspettativa di vita alla nascita è di 76,1 anni, e il tasso di dipendenza è del 10,4%.

L'Ecuador spende ogni anno il 4,2% del PIL per l'istruzione e il 4,5% per la sanità (l'Italia rispettivamente 4,1% e 7,0%). Il tasso di mortalità infantile è ancora troppo elevato (18,4 per mille) mentre il tasso di alfabetizzazione degli adulti è pari al 94,5%.

La maggior parte della popolazione risiede nelle zone interne delle Ande e lungo la costa occidentale; pressoché disabitata è invece la zona coperta dalla foresta pluviale. Oltre il 60% della popolazione risiede nelle grandi città: la maggior parte a Quito e Guayaquil, ma anche in città minori quali Cuenca, Santo Domingo de los Colorados e Portoviejo.

L'Ecuador registra un tasso di migrazione netto pari allo 0,5 (dato 2017). Ciò significa che il numero degli immigrati in Ecuador è pari al numero degli emigrati all'estero. L'Ecuador, negli ultimi tre decenni, ha vissuto due forti ondate migratorie. La prima, causata da una forte crisi economica e instabilità politica, tra il 1980 e la fine degli anni '90, che portò gli ecuadoriani a emigrare verso gli USA. La seconda, causata da una forte crisi monetaria, a partire dal 2000, che portò gli ecuadoriani a emigrare, oltre che in America, anche in Spagna e in Italia. Oggi, questo flusso migratorio verso l'estero sembra essersi ridotto e anzi, molti ecuadoriani - anche grazie alle politiche attuate per la riduzione dell'emigrazione - stanno facendo ritorno in Patria. Si registra, in sintesi, un'inversione di tendenza per cui, in un paese caratterizzato da una forte emigrazione, sono sempre di più le persone che ora lo preferiscono piuttosto che lasciarlo.

Gli ecuadoriani che oggi vivono all'estero sono circa 2 milioni. Ogni anno il valore totale delle rimesse è di circa 2,66 milioni di dollari, pari al 2,37% del PIL. In Italia gli ecuadoriani regolarmente soggiornanti sono quasi 87.000, con una presenza femminile pari al 60%. Lavorano prevalentemente nei servizi alle persone, nei trasporti e nei servizi alle imprese e risiedono per la maggior parte in Lombardia, Liguria e Lazio.

Molti sono anche gli immigrati che vivono in Ecuador. Si tratta prevalentemente dei rifugiati dell'America Latina, per la maggior parte provenienti dalla vicina Colombia, colpita sempre più da ripetuti fenomeni di violenza e atti persecutori. Vi risiedono inoltre anche circa 20.000 cittadini italiani o di origine italiana, appartenenti alla vecchia e nuova emigrazione, pienamente integrati nel tessuto sociale e produttivo locale.

POPOLAZIONE

16+
mln

ETÀ MEDIA

26,6

ASPETTATIVA DI VITA

76,1

TASSO DI
DISOCCUPAZIONE

4,3%

TASSO DI
MIGRAZIONE

0,5

RIMESSE
DALL'ESTERO
IN % SUL PIL

2,37%



LE IDENTITÀ CULTURALI

In Ecuador sono presenti diversi gruppi etnici. I più rappresentativi sono i Meticci (71,9%), seguono i Montubi (7,4%), gli Amerindi (7,0%), i Bianchi (6,1%), gli Afro-ecuadoriani (4,3%), i Mulatti (1,9%) e i Neri (1,0%).

Oltre allo Spagnolo (lingua ufficiale), il 4,6% della popolazione parla il Quechua e lo Shuar, lingue riconosciute dalla legge ma parlate solo tra gruppi indigeni. La religione più diffusa è il cattolicesimo (74%); sono presenti minoranze religiose quali gli evangelici (10,4%), i testimoni di Geova (1,2%) e altri (6,4% tra buddisti, ebrei, spirituali, musulmani, indu, religioni indigene, religioni afroamericane, pentacostali). Il 7,9% sono atei.

IL QUADRO ECONOMICO E POLITICO

Dopo la crisi economica degli anni '80 e la crisi bancaria della fine degli anni '90, l'Ecuador ha visto, a partire dal 2000 un'importante crescita economica. Tra le varie riforme strutturali ha inciso in maniera decisiva la sostituzione del sucre ecuadoriano (valuta nazionale) con il dollaro statunitense. In quegli anni, il Paese è passato da un'economia prevalentemente agricola ad una tipicamente industriale. I servizi oggi incidono per il 60% del Pil, l'industria per il 34% e l'agricoltura per il 6%; il RNL pro-capite e il PIL pro-capite sono rispettivamente di 10.536\$ e 10.718\$ (Coefficiente Gini pari a 45,4). La forza lavoro (4.848.000 lavoratori stimati nel 2016) è più rilevante in agricoltura (28%) che nell'industria (18%) ma, in ogni caso, ha raggiunto livelli di specializzazione elevati, soprattutto nel manifatturiero del tessile e cuoio e nell'itico e floricultura. Perno dell'economia ecuadoriana è il settore petrolchimico e la produzione di energia elettrica, tanto da offrire all'industria locale una produzione a basso costo energetico. Nel settore agricolo, rappresenta il principale esportatore di banane e gamberi. Il tasso di occupazione è pari al 61,4% della popolazione in età lavorativa mentre il tasso di disoccupazione è del 6,1%.

Sul piano degli scambi internazionali, i rapporti bilaterali tra Italia ed Ecuador sono ottimi. Tra i due paesi l'attuale interscambio economico-commerciale si è attestato nel 2016 su 554milioni di euro, e si prevedono incrementi e sviluppi futuri.

In Ecuador vi sono molti fenomeni naturali rischiosi quali terremoti (quello del 2016 portò il Paese in una situazione di emergenza umanitaria), frane, attività vulcaniche, inondazioni, siccità. Attualmente l'ambiente è minacciato dalle deforestazioni e dall'erosione del suolo, dalla desertificazione e dall'inquinamento dell'acqua, dovuto dai rifiuti di produzione petrolifera in aree ecologicamente sensibili del Bacino dell'Amazzonia e delle Isole Galapagos.

Gli anni della crisi economica furono accompagnati anche da una forte instabilità politica, dovuta anche alla perdita del potere d'acquisto della moneta nazionale. La situazione è tornata alla normalità durante il decennale governo di Rafael Correa (2007 - 2017,) che, tra le politiche attuate, come ad esempio programmi di alfabetizzazione o di riduzione dell'emigrazione, ha modificato e riscritto la Costituzione dell'Ecuador.

Durante il governo Correa, l'Ecuador ha vissuto un breve periodo di scontri e violenze. Nel 2010 le forze di sicurezza della Polizia Nazionale diedero vita a una protesta contro i tagli agli stipendi voluti dal Presidente. La rivolta, condannata da tutti gli stati esteri, terminò con le dimissioni del capo della polizia.

Il 24 maggio 2017 è stato eletto Presidente dell'Ecuador Lenin Moreno, già Vicepresidente dal 2007 al 2013 nel governo di Correa.



I PRINCIPALI ATTORI PRESENTI NEL PAESE DI INTERESSE PER IL PROGETTO

Soggetti istituzionali:

- Ambasciata d'Italia in Ecuador
- Ambasciata dell'Ecuador in Italia
- Defensoria del pueblo
- SENAMI – Segreteria nazionale del migrante
- IESS – Istituto Ecuatoriano di Previdenza Sociale
- Consolato Italiano onorario di Guayaquil

Soggetti economici italiani:

- ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internalizzazione delle imprese italiane
- Camera di Commercio Italiana dell'Ecuador

Organizzazioni sindacali:

- FUT – Frente Unitario de Trabajadores
- CEDOC – Centrale Ecuatoriana de Organizaciones Clasistas
- CEOSL – Confederación Ecuatoriana de Organizaciones Sindacales Libres
- CTE – Confederación de Trabajadores Ecuatorianos

Associazioni e organizzazioni:

- OIM – Organizzazione Internazionale per le Migrazioni
- Caritas Ecuador
- Società di Assistenza Garibaldi (Società Italiana di mutuo soccorso)
- Società Dante Alighieri: comitato di Quito – Guayaquil – Cuenca (Istituzione culturale italiana che opera per la tutela e la diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo)



L'ITALIA VISTA DALL'ECUADOR

Le interviste realizzate ci riconsegnano da parte dei testimoni privilegiati un'immagine positiva dell'Italia. Nonostante siano consapevoli della crisi economica e dell'elevato tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, gli ecuadoriani ritengono di avere buone opportunità di inserimento lavorativo in Italia, in special modo nel settore del lavoro domestico e della sanità.

Gli ecuadoriani intervistati considerano gli italiani un popolo onesto, generoso, efficiente e dedito al lavoro. Dell'Italia piace soprattutto la cultura e il cibo; degli italiani, la loro forte personalità.

Rispetto al modello culturale e familiare, il rapporto tra uomini e donne viene considerato egualitario, mentre il rapporto tra genitori e figli rispettoso.

Gli ecuadoriani associano all'Italia il diritto alla salute e all'educazione, mentre tra i valori riconoscono principalmente l'onestà, la solidarietà, l'imprenditorialità e la creatività.

Gli ecuadoriani emigrati in Italia vedono per i propri figli maggiori opportunità formative; il loro desiderio è che possano frequentare l'università e conseguire una laurea. Tra gli ostacoli maggiori che possono incontrare a scuola – dove comunque vivono ottimi rapporti di relazione con i coetanei – vi è senz'altro la difficoltà iniziale di integrarsi a una cultura diversa.

In generale, gli ecuadoriani considerano ben integrati i loro connazionali nel nostro paese. Vi sono stati sicuramente miglioramenti dal punto di vista economico, educativo e sociale.

FONTI



- **CIA World Factbook**
<https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/geos/ec.html>
- **ILO**
www.ilo.org
- **INEC – Instituto Nacional de estadística y censos**
www.ecuadorencifras.gob.ec/institucional/home/
- **INFOMERCATI ESTERI del MAE**
www.infomercatiesteri.it
- **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2016, La comunità ecuadoriana in Italia. Rapporto annuale sulla presenza dei migranti**
- **OIM**
www.oim.org.ec
www.iom.int/countries
- **UN Human Development Report 2016**
<http://hdr.undp.org/en/2016-report>
- **UN – United Nations Country Profile**
data.un.org/CountryProfile.aspx



www.progettoforma.eu
segreteria@progettoforma.eu
via Paisiello, 43, 00198 Roma
tel. +39 06 85563657

